

Prato Domani la città discute il suo Piano Strutturale

Percorso di condivisione con i cittadini



INDICE

Introduzione	p. 3
Cosa è il Piano Strutturale	p. 4
Una fotografia della città	p. 5
I numeri del Piano	p. 8
Il percorso di condivisione	p. 9
Le strategie: tutelare l'identità	p. 10
Le strategie: rigenerare la città	p. 12
Le strategie: muoversi in città	p. 16
Le strategie: valorizzare il verde e l'ambiente	p. 20
Calendario degli appuntamenti	p. 24

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale di Prato si appresta a concludere il proprio percorso di partecipazione sul nuovo Piano Strutturale aprendo un confronto con i cittadini sulle linee strategiche di quella idea di città che dovrà essere "PRATO DOMANI".

Il primo obiettivo da raggiungere è proprio quello di far comprendere a tutti gli attori la funzione e le finalità del Piano Strutturale come strumento di governo del territorio che guarda al futuro in ottica strategica, di ampio respiro, che quindi non può e non deve soffermarsi su ambiti particolari e come tali lasciati al successivo Regolamento Urbanistico. Si correrebbe il rischio di "andare fuori tema" con il risultato di disperdere idee ed energie preziose.

Il secondo risultato da raggiungere attraverso questa fase di condivisione è costituito dal rendere i cittadini, e comunque il mondo economico, sociale, professionale pratese, consapevoli

delle esigenze e delle aspirazioni della città. Solo attraverso questa conoscenza allargata, l'Amministrazione Comunale sarà in grado di focalizzare la restituzione finale dei suggerimenti ricevuti, consegnando come risultato quella equilibrata sintesi che la partecipazione si propone di conseguire per il "bene comune".

Gianni Cenni
Assessore all'Urbanistica
Comune di Prato

Cosa è il Piano Strutturale

La Legge Regionale 1/2005 “Norme per il Governo del Territorio” prevede il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- Il Piano Strutturale
- Il Regolamento Urbanistico

Il Piano Strutturale è lo strumento principale attraverso il quale i cittadini e l'Amministrazione che li rappresenta disegnano il futuro proprio e del loro territorio, e si occupa di:

- Conoscere e descrivere l'ambiente e il paesaggio
- Salvaguardare le risorse e tutelare i beni comuni e i valori del patrimonio territoriale
- Elaborare le principali regole per gestire il territorio (statuto)
- Delineare la strategia dello sviluppo territoriale

Il **Piano Strutturale** è composto dal **Quadro Conoscitivo** che individua e analizza le caratteristiche del territorio, dallo **Statuto del Territorio** che - tenendo conto di quanto individuato nel Quadro Conoscitivo - descrive il profilo identitario evolutivo del territorio, stabilisce quali siano i suoi elementi fondanti e fondamentali e li sintetizza nelle **carte del Patrimonio Territoriale**.

Sulla base del Quadro Conoscitivo e dello Statuto del Territorio, si elaborano le **Strategie di sviluppo** che indicano l'indirizzo per lo sviluppo economico, sociale, urbanistico e ambientale del Comune per il prossimo futuro.

Una fotografia della città

L'analisi condotta per la costruzione del Quadro Conoscitivo e la definizione dello Statuto del Territorio restituisce l'immagine di una città caratterizzata da una serie di elementi che delineano fortemente la sua identità.

Il riconoscimento del valore di questi elementi, aspetti o fenomeni che hanno concorso alla costruzione dell'identità territoriale sintetizza l'essenza del **Patrimonio Territoriale** ed urbano della città di Prato.

Ad alcuni elementi di valore viene riconosciuto un ruolo fondante dell'identità della città. Questi elementi sono chiamati **Invarianti Strutturali**.

Le **Invarianti Strutturali** sono sia elementi materiali che caratteristiche immateriali della città e del suo contesto ambientale. Per garantire che esse si mantengano tali e che continuino a svolgere il proprio ruolo dal punto di vista ambientale, paesaggistico, sociale vengono stabilite delle regole e dei limiti nel loro uso.

Lo **Statuto** suddivide il territorio in aree in base alle caratteristiche insediative, paesistiche e ambientali. Per ciascuna di queste aree, dette **Sistemi Territoriali**, vengono individuate strategie specifiche.

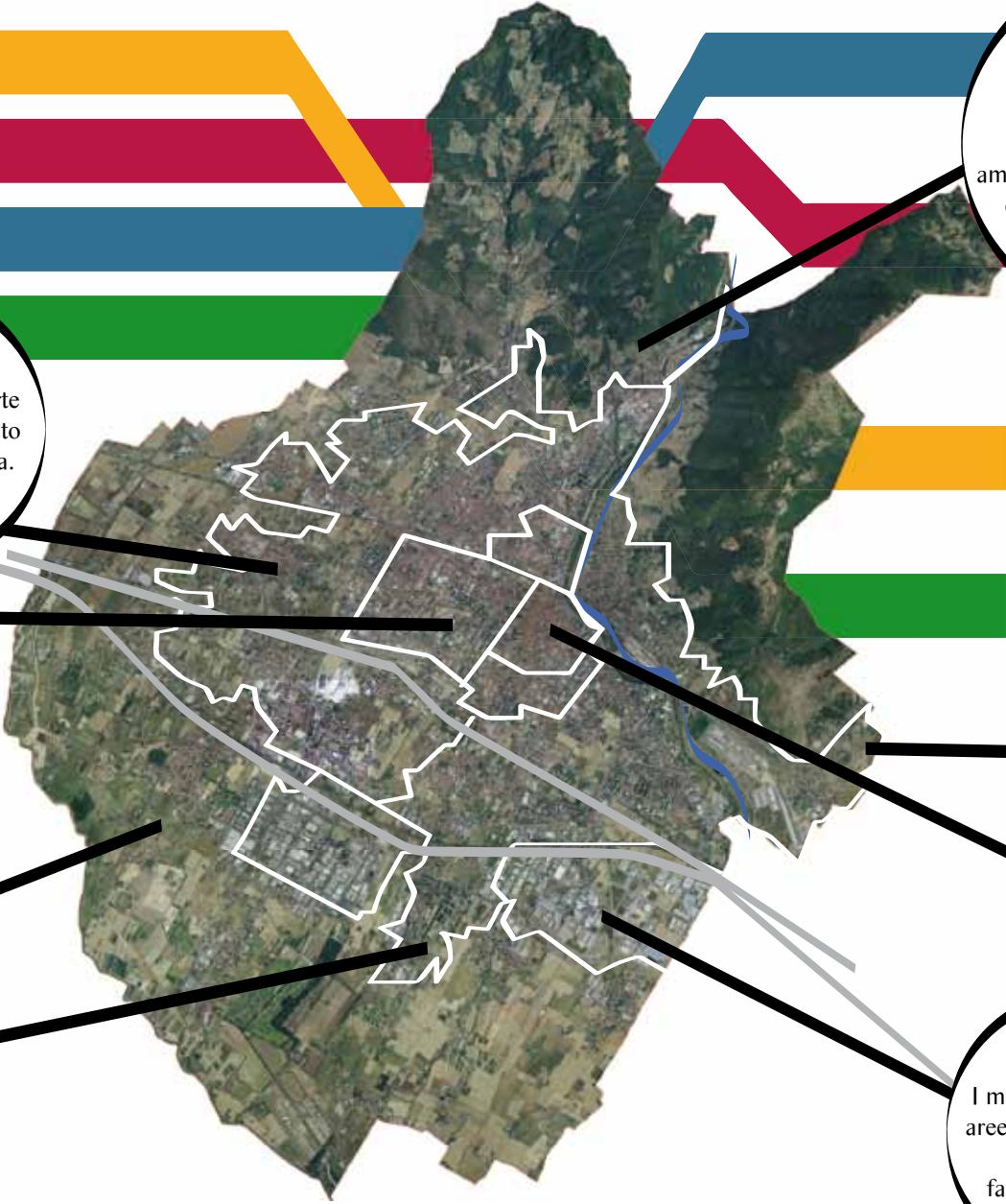
una fotografia della città

La città centrale
L'area della città centrale è quella situata subito fuori le mura e che si può suddividere in tre zone con caratteristiche simili al loro interno che si sviluppano lungo via Roma, via Bologna e via Pistoiese. Tali aree sono tradizionalmente caratterizzate dalla commistione di aree residenziali, produttive e commerciali, definite "aree miste". L'area di Borgo Nuovo San Paolo, detta anche macrolotto zero, ne è l'esempio più significativo.

I borghi
I borghi, dotati di forte identità, fanno di Prato una città policentrica.

La Piana
La Piana contiene la maggior parte del territorio agricolo pratese, le aree umide, alcuni borghi storici e il Parco delle Cascine di Tavola.

La città in aggiunta
L'area a sud est del centro storico, definita la città in aggiunta, è caratterizzata da espansioni residenziali, in parte pianificate, e da concentrazioni di importanti servizi pubblici e privati.



La dorsale della Calvana e il Monteferrato
Sono ambiti di alto valore ambientale e paesaggistico oltre che siti di grande interesse archeologico.



Il versante della Calvana
È caratterizzato dal paesaggio delle ville storiche di collina, dai terrazzamenti coltivati ad olivo, dal tratto urbano del Bisenzio e dall'area archeologica di Gonfienti.

Il centro storico
Racchiuso dalle mura medievali, è caratterizzato da un'alta concentrazione di funzioni pubbliche in edifici di valore storico-monumentale e da funzioni commerciali, culturali e di svago soprattutto nelle aree pedonali.

I macrolotti
I macrolotti 1 e 2 sono aree produttive nate per delocalizzare le fabbriche della città densa.



I numeri del Piano

Il Piano Strutturale stabilisce le dimensioni massime sostenibili degli insediamenti in base agli obiettivi ed alle strategie, nel rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Territorio.

Il Piano Strutturale di Prato ha come obiettivo prioritario il contenimento del consumo di suolo ai fini urbanistico-edilizi.

A tale scopo stabilisce che si proceda prioritariamente al recupero dei volumi esistenti piuttosto che all'edificazione di nuovi volumi. Oggi Prato ha circa 185.000 abitanti ripartiti in circa 74.000 famiglie. Secondo gli scenari elaborati dall'Ufficio statistica del Comune, la popolazione pratese nel 2036 aumenterà di circa il 19% giungendo a contare circa 230.000 abitanti ripartiti in 92.000 famiglie.

Tale cifra non esprime un obiettivo da perseguire, ma aiuta a simulare le necessità e le ricadute in termini di organizzazione e trasformazione urbana e del territorio restando fedeli al principio di contenimento di consumo di suolo.

L'aumento di popolazione stimato corrisponde a circa 18.000 famiglie con una conseguente necessità di circa 18.000 nuovi alloggi.

Almeno il 20% del totale degli alloggi necessario, pari a circa 3.600, dovrà essere

realizzato nelle forme dell'edilizia sociale, anche con soluzioni di affitto agevolato.

Il Piano Strutturale stabilisce di reperire il 75% di tali alloggi mediante azioni di recupero dell'esistente e mediante la riqualificazione o la sostituzione di immobili, anche a destinazione produttiva.

Il restante 25% sarà reperito con nuove costruzioni.

Il percorso di condivisione

Il percorso di condivisione sulle strategie del Piano Strutturale si articola in una serie di appuntamenti, di laboratori e di iniziative pensati per dare modo a tutti i cittadini di capire i contenuti del Piano Strutturale e di offrire idee e suggerimenti.

Il percorso si apre il 24 settembre con l'inaugurazione della Mostra del Piano Strutturale presso l'Urban Center di Prato. Nel corso della giornata si terrà una visita alla mostra guidata dai tecnici e un workshop di discussione in tavoli di lavoro facilitati. Sono invitati a prendere parte al workshop tutti i cittadini interessati, l'associazionismo civile, culturale, religioso, il mondo dell'impresa e del lavoro.

I momenti di confronto con i cittadini proseguono nel corso del mese di settembre e di ottobre con appuntamenti in ciascuna delle cinque circoscrizioni della città. Anche in queste occasioni il lavoro si svolgerà in tavoli accompagnati da facilitatori professionisti. Per ciascun incontro sarà redatto un rapporto

sintetico che sarà consegnato ai partecipanti e all'Amministrazione. Tutte le fasi e le azioni del percorso si svolgeranno sotto la supervisione del Garante della Comunicazione per il Piano Strutturale del Comune di Prato. Il percorso si concluderà l'11 novembre con un incontro pubblico in cui l'Amministrazione e il Garante Regionale della Comunicazione per il Governo del Territorio presenteranno gli esiti del percorso ai cittadini.

TUTELARE L'IDENTITÀ

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale di Prato per il Piano Strutturale emerge la tutela e la conservazione dell'identità pratese costituita dal patrimonio storico, culturale e ambientale, dalle tradizioni, dalle peculiarità dei luoghi, dalla sua cultura.

Il tema dell'identità è presente in tutte le strategie del Piano Strutturale, ed è esplicitato attraverso il riconoscimento delle Invarianti Strutturali. Ogni trasformazione prevista dal Piano prevede anche delle regole per mantenere intatte le risorse che costituiscono tale identità.

I “**Borghi storici**”, comunemente chiamati paesi, sono la forma insediativa tipica della pianura. Il Piano Strutturale intende conservare il loro ruolo di centri mantenendo e incrementando le funzioni importanti per la vita della comunità: chiesa, circoli ricreativi, strutture scolastiche, commercio di vicinato, piazze e percorsi pedonali.

Le “**Aree miste**” sono le parti della città caratterizzate storicamente dalla compresenza di attività residenziali, produttive, commerciali, di servizio, adesso in forte stato di degrado. Il Piano Strutturale ne programma il riordino e la riqualificazione, garantendo la tutela degli edifici e dei complessi produttivi di pregio per mantenere viva l'immagine della città-fabbrica che ha rappresentato Prato per lungo tempo.

I “**Complessi paesaggistici**” sono il risultato di particolari relazioni tra elementi insediativi come ville, case coloniche, parchi e giardini, ed elementi naturali e agro-ambientali come fiumi, gore, coltivazioni storiche. Ad



esempio le Cascine di Tavola e le parti della Calvana più vicine alla città, con ville, parchi e terrazzamenti a olivo. Il Piano Strutturale prevede il mantenimento sia degli elementi singoli che delle relazioni che tra questi intercorrono (ad esempio tra una villa e il suo parco o giardino storico, e le aree coltivate ed i fiumi).

I “**Percorsi della centralità urbana**” sono gli spazi ed i percorsi pubblici principali, del centro storico e dei borghi, riconosciuti e vissuti dalla comunità per la presenza di edifici di pregio, di attività commerciali e di altre funzioni importanti. Il Piano Strutturale prevede azioni volte alla tutela degli edifici di pregio, al mantenimento delle funzioni importanti, alla cura dello spazio urbano attraverso pavimentazioni, elementi di arredo, colorazione delle facciate, segnaletica, insegne e vetrine.

I “**Contesti urbani di pregio**” sono le parti di città dotate di qualità urbanistiche ed edilizie unitarie, riconducibili a particolari fasi storiche della progettazione urbanistica e architettonica (La Pietà), o a importanti autori (villaggio Gescal, progettato dall'architetto L.Quaroni). Il Piano Strutturale si prefigge l'obiettivo di tutelarli.

Rigenerare la città significa riqualificare, recuperare ciò che ha valore, riorganizzare e rinnovare con funzioni nuove e creare nuove relazioni.



La rigenerazione urbana è una strategia volta a stimolare trasformazioni della città che emergono dai problemi della vita reale e dai bisogni degli abitanti.

È un processo articolato, che coinvolge diversi settori della realtà socio-culturale ed economica di Prato e fondato su un'idea di rinnovamento che parte dai caratteri ambientali e storico-culturali dell'area interessata, dalla sua identità e soprattutto dai bisogni e dalle istanze degli abitanti. È la città che ripensa se stessa.

I processi di trasformazione della città di Prato sono stati condizionati da problemi economici, in particolare la crisi del tessile, problemi sociali, principalmente dovuti alla forte immigrazione, e problemi insediativi, causati dall'alta densità edificatoria e dalla conseguente insufficienza di spazi aperti e difficoltà di circolazione.

Gli interventi di rigenerazione prospettano:

- la riqualificazione e il recupero dell'ambiente costruito, per assicurare la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico e ambientale della città;
- la riorganizzazione urbanistica con infrastrutture, spazi pubblici, aree verdi e servizi di qualità; il rinnovamento urbano attraverso infrastrutture ecologiche, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti, sentieri didattici e museali;
- l'adozione di criteri per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche alternative, anche nella realizzazione delle opere edilizie.



I borghi

Obiettivo del Piano Strutturale è rafforzare l'identità sociale e culturale dei singoli borghi, anche attraverso l'inserimento di nuovi servizi, mantenere la struttura policentrica tutelando le aree verdi e agricole e potenziare il sistema dei percorsi ciclabili e il servizio di trasporto pubblico.

La città centrale

Nell'area di Borgo Nuovo - San Paolo e di Via Bologna - Via Strozzi il tratto caratteristico delle "aree miste" verrà recuperato in chiave contemporanea, inserendo la residenza in stretta connessione con i servizi e le funzioni produttive altamente qualificate nel settore tessile e della ricerca; verranno inoltre creati nuovi spazi pubblici e percorsi ciclopedonali da ricavare con interventi di rarefazione del tessuto edilizio volti a migliorare i rapporti sociali e l'accessibilità.

La città centrale

Il recupero in chiave contemporanea delle "aree miste" è al centro della strategia anche per l'area di Via Roma/Soccorso attraverso la rigenerazione urbana e la ridefinizione dell'assetto della Declassata per permettere le connessioni veicolari e ciclopedonali nord-sud.

Il centro storico

Obiettivo del Piano Strutturale è la riqualificazione del centro storico favorendo l'integrazione tra le diverse parti che lo compongono. Oltre a valorizzare l'esistente in termini di offerta culturale, museale e di qualità architettonica il Piano intende recuperare le mura e i bastioni con spazi aperti fruibili da tutti; creare spazi pubblici (piazza Mercatale, piazza delle Carceri); migliorare la qualità abitativa di aree degradate come S. Giorgio, S. Margherita, via Cavallotti; recuperare l'area di via S. Chiara.

La città in aggiunta

Obiettivo del Piano Strutturale è la riorganizzazione degli spazi e delle infrastrutture ricucendo le diverse parti della città attraverso interventi di trasformazione e attraverso nuovi spazi verdi nei pressi del Museo Pecci, la realizzazione del Parco delle Fonti (nell'area fra via Valentini e via delle Fonti) e l'inserimento di nuove aree da destinare alla cultura e al terziario avanzato.

I macrolotti

Il Piano Strutturale mira ad aumentarne la qualità e la funzionalità, mediante il miglioramento dei servizi forniti alle imprese, la riqualificazione degli spazi comuni, il miglioramento ecologico dei cicli produttivi.
Per ciò che riguarda l'accessibilità all'area si intende potenziare il trasporto pubblico e il collegamento alternativo con l'autostrada.

MUOVERSI IN CITTA'

Il Piano Strutturale punta a una forte integrazione tra i vari sistemi di mobilità, fra le reti di interesse nazionale e regionale con le reti locali e a potenziare il sistema di trasporto pubblico.



Il tema della mobilità e della viabilità si articola nel Piano Strutturale sia a livello di centro urbano che di connessioni con l'area metropolitana affrontando il problema sotto il profilo della mobilità sia privata che pubblica, favorendo i mezzi di trasporto sostenibili.

Il Piano Strutturale individua le linee di forza del sistema di trasporto su gomma, su ferro, pubblico e ciclo-pedonale, con l'obiettivo di potenziare il sistema con infrastrutture adatte ad ogni tipo di trasporto.

muoversi in città

Il centro storico

La valorizzazione del centro storico si realizzerà mediante provvedimenti per la limitazione del traffico. L'accesso al centro sarà tendenzialmente limitato ai veicoli dei residenti e degli operatori, saranno individuate aree a parcheggio loro riservate e saranno potenziati i parcheggi pubblici esterni alle mura in prossimità del centro storico.

La declassata

La declassata è una risorsa territoriale fondamentale da razionalizzare con interventi indirizzati ad alleggerirne il traffico e potenziando i collegamenti e le connessioni di attraversamento.

Per migliorare la circolazione e i collegamenti anche all'interno del tessuto urbano saranno potenziati gli interventi sulla declassata per permettere un migliore collegamento tra le parti nord e sud della città.

La mobilità lenta o alternativa

Istituire una rete continua dedicata alla mobilità lenta migliora l'accessibilità alle varie parti del territorio e innalza la qualità della vita. I percorsi pedonali e ciclabili serviranno da collegamento tra i quartieri residenziali per connettere i servizi, per fruire di ambiti di valore ambientale e paesaggistico e per il tempo libero. Nel Regolamento Urbanistico saranno individuati tracciati specifici per completare la rete esistente e per realizzare nuovi percorsi anche con la liberazione di passaggi (ad esempio lungo le mura).



La rete ferroviaria

La mobilità ferroviaria sarà potenziata nei collegamenti metropolitani e in particolare con l'aeroporto di Firenze Peretola e con l'interporto di Gonfienti. A livello urbano si prevede il potenziamento della stazione di Prato centrale come luogo di scambio tra le diverse modalità di trasporto pubblico e la creazione di nuove fermate ferroviarie dotate di parcheggi scambiatori.

Collegamenti viari metropolitani

La previsione della terza corsia dell'Autostrada A11 e di un nuovo casello autostradale (Prato sud di servizio ai macrolotti) rende necessario il riassetto, il rafforzamento e l'adeguamento delle arterie di grande scorrimento come le Tangenziali e l'Asse delle Industrie.

VALORIZZARE IL VERDE E L'AMBIENTE

La valorizzazione del verde e dell'ambiente sia urbano che extra urbano è al centro del Piano Strutturale di Prato: valorizzare le aree verdi esistenti, riconnettere le aree libere in una rete di spazi aperti e investire nella qualità e quantità di spazi pubblici per migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti.



Il Piano Strutturale di Prato ha l'obiettivo strategico di contenere il consumo di suolo, di valorizzare le relazioni tra città e campagna e tra aree urbanizzate e aree verdi, mediante interventi di tutela di rafforzamento dei collegamenti, e di implementazione di attività economiche, culturali, agroalimentari e per il tempo libero.

Il Piano Strutturale individua una vera e propria **struttura agro-ambientale**: una rete di giardini, orti, parchi, aree agricole e forestali che attraversano il territorio comunale, si insinuano nel tessuto urbano connettendo aree verdi con caratteristiche e funzioni diverse.

Le aree che compongono la struttura agro-ambientale sono soggette ad una tutela particolare per il loro valore ecologico e ambientale ma anche per il ruolo importante che svolgono come elementi di connessione tra le varie parti della città: interrompere questi legami causerebbe un peggioramento delle qualità del territorio e della sua vivibilità.

valorizzare il verde e l'ambiente

La Piana

Le strategie di valorizzazione delle risorse della Piana riguardano gli aspetti ambientali, paesaggistici, delle attività agroalimentari e del tempo libero. In particolare il Piano Strutturale riconosce come nucleo centrale il Parco delle Cascine di Tavola ed il sito archeologico di Gonfienti. Tali strategie sono parte integrante del progetto regionale del Parco della Piana.

La Struttura agro-ambientale

Riconosciuta come Invariante Strutturale, la struttura agro-ambientale è costituita dalle aree agricole della piana, dagli spazi aperti urbani, dagli ambiti naturali e agricoli della collina e dalle connessioni ambientali.

È un ambito trasversale di grande importanza ecologica e di connettività dell'intero territorio.

Il Piano Strutturale intende garantire la persistenza e il rafforzamento di tale struttura.

Per il verde urbano

Obiettivo strategico è l'integrazione e il potenziamento di parchi, aree per lo sport e il tempo libero e giardini attrezzati in connessione con il più generale sistema degli spazi pubblici.

Il Monteferrato e la dorsale della Calvana

Monteferrato e Calvana sono le maggiori riserve di naturalità del territorio pratese, possono accogliere attività per il tempo libero, attività agrituristiche, percorsi e sentieri tematici.

Obiettivo è la tutela e la valorizzazione anche mediante lo sviluppo di attività culturali, economiche, agro alimentari che puntino sulle specificità naturali dell'area; la creazione di percorsi didattici e di orientamento che valorizzino le aree più importanti dal punto di vista panoramico, paesaggistico e archeologico.

Il versante della Calvana

Costituisce un importante punto di contatto tra la città e l'ambiente naturale ed è caratterizzato da elementi naturali e da aree urbanizzate.

Obiettivo del Piano Strutturale è la salvaguardia dei valori identitari sia del paesaggio naturale e agrario tradizionale, sia delle ville di importanza storico architettonica. Aperto qualificante sarà la costituzione del parco archeologico di Gonfienti connesso con il versante della Calvana e con il fiume Bisenzio, con percorsi ciclo-pedonali e un parco urbano lungo le sponde del Bisenzio.

Calendario degli appuntamenti

24 settembre - Urban Center via Mazzini 65

ore 9.30 - 12.00

Inaugurazione della Mostra sul Piano Strutturale

ore 12.00 - 16.30

Il workshop sulle strategie del Piano Strutturale

Ai partecipanti sarà offerto un buffet

28 Settembre via dell'Accademia 42 - ore 21.00

Laboratorio Circoscrizione Centro

5 Ottobre via delle Badie 130 - ore 21.00

Laboratorio Circoscrizione Sud

12 Ottobre via De Gasperi 63 - ore 21.00

Laboratorio Circoscrizione Est

19 Ottobre via Isidoro del Lungo 12 - ore 21.00

Laboratorio Circoscrizione Ovest

26 Ottobre via VII Marzo - ore 21.00

Laboratorio Circoscrizione Nord

11 Novembre - Urban Center via Mazzini 65

ore 21.00

Incontro finale di restituzione

L'Amministrazione incontra i cittadini

**La partecipazione è libera ed aperta
a tutti i cittadini interessati**

Informazioni ed iscrizioni
garantecomunicazione.ps@comune.prato.it
0574.1835990 ore 9.00 - 13.00
<http://partecipazione.comune.prato.it>



un percorso a cura di

 **sociolab**
partecipazione e ricerca sociale